

## TARIFFARIO PER LA RIPRODUZIONE, L'USO DELLE IMMAGINI E LA CONCESSIONE DEGLI SPAZI

adottato con decreto n. 7/2024 e  
determinato ai sensi del [D.M. 11 aprile 2023, n. 161](#) modificato con [D.M. 21 marzo 2024, n. 108](#)

### 1. RIPRODUZIONE DI DOCUMENTI ARCHIVISTICI

#### 1.1. Riproduzioni senza scopo di lucro effettuate con mezzi propri

Tipologia di riproduzione	Mezzo di acquisizione	Tariffa
Riproduzione effettuata da soggetti pubblici o privati di documenti, non sottoposti a limitazioni di consultabilità ai sensi degli artt. 122-127 del D.Lgs. 42/2004, con mezzi propri e senza scopi di lucro nel rispetto dell'art. 108, comma 3bis del D.Lgs. 42/2004. Le riproduzioni dovranno essere effettuate senza l'uso di stativi, treppiedi o altri mezzi a contatto e in assenza di sorgenti luminose. Qualora le riproduzioni siano effettuate tramite l'uso degli spazi, è necessaria da parte dell'Amministrazione la concessione d'uso, la quale potrà comprendere un eventuale canone.	Mezzi propri dell'utente	Gratuito

## 1.2. Riproduzioni senza scopo di lucro effettuate con mezzi e personale dell'Archivio

Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione o di studio, purché attuate senza scopo di lucro (articolo 108, comma 3, del Codice).

Ai sensi dell'articolo 108, comma 3-bis del Codice, sono in ogni caso libere:

- la riproduzione di beni culturali diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del Capo III, Titolo II, del Codice, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;
- la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

Analogamente, sono da considerarsi libere – in quanto finalizzate a “studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale” ai sensi del citato articolo 108, comma 3-bis, del Codice – le riproduzioni di immagini di beni culturali contenute in pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque (c.d. open access) in quanto prive di un prezzo di copertina.

I richiedenti sono tenuti al rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione per eseguire le riproduzioni. Il rimborso riguarda esclusivamente i costi vivi in rapporto alla richiesta di riproduzione ovvero i costi sostenuti per la riproduzione ex novo e per la fornitura. Nessun rimborso spese è dovuto per le riproduzioni già disponibili online che restano liberamente scaricabili e per le riproduzioni eseguite direttamente da privati purché realizzate nel rispetto di quanto previsto all'art. 108, comma 3-bis, punto 1) del Codice.

L'importo del rimborso è determinato in base alla Tariffa unitaria, calcolata come segue

TABELLA A

Tipologia di riproduzione	Mezzo di acquisizione	Tariffa unitaria per documenti
Immagine digitale a colori, a bassa risoluzione (72 dpi <sup>1</sup> )	Scanner	5€
Immagine digitale a colori, ad alta risoluzione (300 dpi)	Scanner	7/15 <sup>2</sup> €

<sup>1</sup> Ove sia disponibile solo la riproduzione in alta definizione la fornitura dell'immagine in bassa non è prevista.

<sup>2</sup> Per formati superiori a cm 75 (lato corto) o cm 105 (lato lungo).

Si specifica che sono gratuite (non prevedono rimborso spese):

1. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i volumi a cui viene riconosciuto dall'ente concedente un carattere scientifico (contributi in volume, atti di convegni nazionali ed internazionali) e accademico;
2. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per volumi e riviste a cui viene riconosciuto dall'ente concedente un contenuto divulgativo e didattico;
3. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali con tiratura fino a 4000 copie;
4. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per le riviste scientifiche e di Classe A di cui agli elenchi dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
5. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per pubblicazioni in giornali e periodici nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca;
6. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso destinate alle pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque senza il pagamento di un prezzo (c.d. open access);
7. le riproduzioni di beni culturali eseguite autonomamente da chiunque (come ad esempio studenti, studiosi, ricercatori, docenti universitari) effettuate a scopo non lucrativo e non destinate alla vendita;
8. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per la realizzazione del materiale espositivo, scientifico, didattico e divulgativo di mostre e manifestazioni culturali organizzate da un organo del Ministero ovvero da enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale attuate senza scopo di lucro. Nel caso di richieste relative a un elevato numero di immagini, la gratuità può essere concessa solo nell'ambito di accordi di collaborazione istituzionale. Si precisa che il biglietto di ingresso non è di per sé sufficiente a caratterizzare una iniziativa di valorizzazione come a fine di lucro, ma va valutato l'insieme delle circostanze in cui si realizza l'iniziativa stessa.

### **1.3. Pubblicazione di riproduzioni a scopo di lucro**

Nei casi in cui le riproduzioni e/o il riuso delle relative copie siano effettuati a scopo di lucro, il richiedente è tenuto al pagamento di un corrispettivo, che viene determinato moltiplicando la tariffa unitaria individuata nella Tabella A per il coefficiente differenziato in funzione dell'uso/destinazione delle riproduzioni (Tabella B) e per il coefficiente relativo alla quantità delle riproduzioni da effettuarsi o alla tiratura (Tabella C).

Per ogni richiesta verrà stilato un preventivo: per le richieste di riproduzione e le dichiarazioni di uso delle immagini si rimanda alla sezione modulistica del sito web dell'Archivio.

Nel caso in cui le riproduzioni siano già in possesso del soggetto che ne chiede solo il riuso, la tariffa unitaria di base da utilizzare per il calcolo del corrispettivo è fissata forfettariamente in euro 5,00.

TABELLA B

Uso/Destinazione	Coefficiente
1. Cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4000 copie) o distribuiti online a pagamento	1,5
2. Esposizione temporanea su supporti tangibili diversificati	3
3. Esposizione a carattere permanente su supporti tangibili diversificati	4
4. Proiezioni audiovisive /o mostre immersive	4
5. Pubblicazioni in copertina	5
6. Altri volumi, pubblicazioni e riviste periodiche	2
7. Merchandising (immagini di beni su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	Minimo 3% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica da sommare al valore di base
7. Uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio)	I seguenti fattori sono da considerarsi minimi e da moltiplicare tra loro
-valore base	10
-campagne pubblicitarie realizzate da multinazionali	10
-campagna solo via web	5
-campagna su quotidiani e/o spazi pubblici	10
-campagna con spot televisivi	10

TABELLA C Quantità

Quantità (per prodotti commerciali di cui alla Tabella B nn. 2, 3, 7)	Coefficiente
Fino a 1000 pezzi	2
Da 1001 a 2000 pezzi	3
Da 2001 a 4000	4,5
Da 4001 a 8000	6
Da 8001 a 12000	7,5
Per ogni ulteriore pacchetto di 1000 pezzi si aggiunga un coefficiente addizionale di	0,50

TABELLA C Tiratura

Tiratura per prodotti editoriali cartacei diversi da quelli di cui alla Tabella B n. 1	Coefficiente
Fino a 1000 copie	2
Fino a 2000 copie	3
Fino a 3000 copie	4
Per ogni ulteriore pacchetto di 1000 pezzi si aggiunga un coefficiente addizionale di	0,50
Cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4000 copie) o distribuiti online a pagamento	2
Prodotti editoriali online diversi da quelli di cui alla Tabella B n. 1	2
Prodotti audiovisivi e/o mostre immersive	4

Esempi:

Tipologia richiesta: due immagini digitali già in possesso del richiedente da utilizzare per produrre 2.000 tazze da mettere in vendita a 10 euro/cad. Tariffa applicata:  $[(2 \times 5,00) + (20.000,00 \times 3\%)] \times 3 = 1.830,00$  euro

Tipologia richiesta: una immagine digitale già in possesso del richiedente per realizzare una campagna pubblicitaria da parte di una multinazionale da diffondere su tutti i media (web, quotidiani, spazi pubblici, spot televisivi). Tariffa applicata:  $1 \times 5,00 \times 10 \times 5 \times 10 \times 10 \times 10 = 250.000,00$  euro

## 2. CONCESSIONE IN USO DEGLI SPAZI

La Sezione B del D.M. n. 161 dell'11 aprile 2023 definisce le diverse casistiche in cui si ricomprende la concessione dell'uso di spazi a scopo individuale o privato all'interno degli Istituti e luoghi della cultura.

*Sono esclusi dai canoni di concessione:*

- le somme da destinare al personale del Ministero della cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, da erogarsi dal terzo concessionario o autorizzato, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 315 della legge 27 dicembre 2017, 205 e di cui alla Circolare della Direzione generale Bilancio n. 36 del 9 aprile 2018;
- le spese connesse all'eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di concessione d'uso di spazi a scopi istituzionali (ad esempio, per eventi organizzati nell'ambito di collaborazioni istituzionali tra enti privati o soggetti pubblici con il Ministero) non si considera dovuto alcun corrispettivo al ricorrere dei seguenti requisiti e presupposti:

- a) l'evento è organizzato in partnership con il Ministero, anche da un ente da esso vigilato ai sensi del decreto ministeriale 30 dicembre 2021, n. 478;
- b) ove non ricorrano le condizioni di cui alla lettera a), il progetto tecnico-scientifico è definito unitamente ad un organo del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato organizzatore della manifestazione o dell'evento, di un rappresentante del Ministero;
- c) ove non ricorrano le condizioni di cui alle lettere a) e b), l'evento è organizzato nell'ambito di collaborazioni istituzionali con enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale.

Nondimeno, anche nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alle lettere precedenti e la concessione degli spazi avvenga a titolo gratuito, l'autorità che ha in consegna il bene può comunque richiedere un contributo forfettario per l'utilizzo degli spazi in ragione dei costi sostenuti per la messa disposizione degli spazi (pulizie, consumi, ecc.).

## 2.1. Calcolo della tariffa base per uso degli spazi

La **tariffa di base** si ottiene moltiplicando la tariffa per il coefficiente per classe di pregio individuati in Tabella 1:

Tabella 1

Ambiente	Mettratura in mq	Tariffa	Coefficiente per classe di pregio
<b>Sezione Corte</b>			
Sala conferenze	100	200	3,5
Sala studio	100	200	2
Aula Scuola APD	100	200	2
Sale juvarriane	Cadauna 100	200	3,5
Biblioteca antica	100	200	5
<b>Sezioni Riunite</b>			
Sala ipogea	536,6	300	3,5
Sala studio	100	200	3,5
Matroneo	359,8	300	3,5
Salone dell'oblò	70	200	3,5

I coefficienti applicati si intendono a giornata. Nei casi in cui le attività richiedano diversi giorni, si dovrà moltiplicare il risultato per il numero esatto di giornate previste.

## 2.2. Concessione per finalità non lucrative o non commerciali

Si applica la **tariffa di base** moltiplicata per il coefficiente individuato dalla tipologia di evento:

Tabella 2

Finalità	Metrica	Coefficiente
Evento privato, presentazione editoriale, convegno, conferenza	Ad evento	1,5
Spettacoli/Concerti che non prevedono la vendita di un biglietto	Ad evento	6,00
Visita straordinaria e in esclusiva	Ad evento	2,00
Visita straordinaria e in esclusiva con pranzo/cena	Ad evento	5,00
Evento privato con rinfresco	Ad evento	5,50

## 2.3. Concessione per finalità lucrative o commerciali

Si applica la **tariffa di base** moltiplicata per il coefficiente individuato dalla tipologia di evento:

Tabella 3

Finalità	Metrica	Coefficiente
Presentazione editoriale, convegno, conferenza	Al giorno	5,00
Mostre temporanee non co-organizzate dall'istituto ospitante	Al giorno	10,00



Convegno/Conferenza (con o senza rinfresco) con esposizione di nomi, di simboli, marchi, prodotti aziendali	Al giorno	6,00
Sfilata di moda	Al giorno	15,00
Spettacoli/Concerti che prevedono la vendita di un biglietto	Al giorno	12,00 + canoni su biglietti*
Servizi fotografici (si cumulano con i canoni previsti per finalità connesse alle riproduzioni-Vedi 2.5)	Al giorno	10,00

\* Nel caso in cui l'evento da realizzarsi preveda il pagamento di un biglietto di ingresso, oltre al canone di cui alla presente Sezione, dovrà essere previsto anche il pagamento, in favore del concedente, di cd. royalties comprese tra il 5% e il 15% dei corrispettivi connessi al numero di biglietti venduti, secondo modalità da determinarsi sulla base di specifici accordi tra le parti.

#### 2.4. Concessione per finalità lucrative o commerciali connesse alla riproduzione

Nei casi in cui la concessione d'uso degli spazi sia finalizzata alla realizzazione di riprese video, televisive e cinematografiche, e a servizi per finalità lucrative o commerciali, si applica la **tariffa base** moltiplicata per il coefficiente individuato dalla tipologia di scopo:

**Tabella 4**

Mezzo	Metrica	Coefficiente
Campagne pubblicitarie	Al giorno	5,00
Serie TV e web serie, lungometraggi	Al giorno	3,50
Format TV e video musicali	Al giorno	3,00
Programmi TV	Al giorno	2,00
Riprese video con scopo privato	Al giorno	1,50
Documentari, cortometraggi	Al giorno	1,00

Per tutti i casi individuati ai punti 2.2. 2.3. e 2.4., se l'occupazione degli spazi non avviene per l'intera giornata, è possibile sostituire la tariffa giornaliera con una tariffa per monte ore.

Esempi:

-Concessione in uso di una sala juvarriana per una sfilata di moda della durata di 5 giorni. Tariffa applicata:  $(200,00 \text{ €} \times 3,5) \times 15 \times 5 = 52.500,00 \text{ €}$

-Concessione in uso della sala ipogea per un concerto che non prevede la vendita di un biglietto della durata di 2 ore.

Tariffa applicata:  $(300,00 \text{ €} \times 3,5) \times 6 \div 24 \times 2 = 525,00 \text{ €}$

Per ogni caso non previsto dal presente tariffario e per l'applicazione di eventuali decurtazioni o sconti si rimanda al [D.M. 21 marzo 2024, N. 108](#) (in particolare Sezione C - Ipotesi particolari). In ogni caso verrà consegnato al richiedente apposito preventivo.

## **2.5. Presentazione della richiesta di concessione**

Per la presentazione della richiesta di concessione in uso degli spazi dell'Istituto è necessario compilare l'apposito modulo (che verrà fornito dall'ufficio competente) corredato da marca da bollo da € 16,00. Anche il rilascio della concessione è soggetto all'imposta di bollo.

Torino, 3 aprile 2024

Il Direttore